

ARZANA, Sequestro di beni per 800mila euro al latitante Attilio Cubeddu

Date : 13 Luglio 2016

Un terreno, due appartamenti, un'autovettura ed una villa di tre piani sono stati sequestrati ad **Attilio Cubeddu**, latitante inserito nella lista dei latitanti di massima pericolosità del Ministero dell'Interno. Arzanese 69enne, alla macchia dal 6 febbraio 1997, già condannato per i *sequestri di persona di Cristina Peruzzi, Ludovica Rangoni Machiavelli, Patrizia Bauer e Giuseppe Soffiantini*.

Ieri, i *carabinieri del Ros*, con il supporto dei militari delle *Compagnie di Lanusei e di Jerzu* e dello *squadrone Eliportato Cacciatori di Sardegna*, hanno eseguito il decreto emesso dal *Tribunale di Roma* in applicazione ad una misura di prevenzione patrimoniale proposta dalla *Procura distrettuale antimafia di Roma*. Un'indagine patrimoniale del Ros ha accertato che i beni mobili ed immobili ad **Arzana e Gairo**, per un valore di *circa 800mila euro*, sono nella disponibilità diretta ed indiretta di **Cubeddu**, attraverso i propri familiari. Un patrimonio, immobiliare e mobiliare, che è stato considerato di valore assolutamente sproporzionato rispetto alle sue reali possibilità e perciò ritenuto originato dal reimpiego dei proventi dei sequestri di persona per i quali è stato riconosciuto colpevole e condannato. La *Procura di Roma*, su istanza del *Ros*, ha riconosciuto la sua pericolosità sociale, qualificata evidenziata dalla particolare predisposizione al crimine e dall'efferatezza dei reati commessi, anche per il perdurare dello stato di latitanza. L'atto di sequestro rappresenta la prosecuzione di un analogo e specifico iter giudiziario, già intrapreso nel 2008 in Sardegna, ma interrotto perché la pericolosità sociale del latitante ed i gravi delitti sono stati commessi in territori (*Emilia Romagna, Lazio e Toscana*) che hanno reso incompetente l'Autorità giudiziaria isolana. (red)

(admaioramedia.it)